



**Piano delle
performance
2021 - 2023**



**Camera di Commercio
Caserta**

PREMESSA

Il Piano della performance è lo strumento che dà avvio all'intero Ciclo di Gestione della Performance, di cui costituisce una componente di fondamentale importanza. Esso, infatti, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di commercio di Caserta esplicita i propri impegni nei confronti di utenti e stakeholder, delineando le performance attese ed individuando, nel contempo, gli elementi di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Nella predisposizione del Piano, la Camera di commercio di Caserta ha tenuto conto dei tre principi-cardine indicati dal Decreto legislativo n. 150 del 2009:

- **qualità**, che consiste nell'assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici;
- **comprensibilità**, che consiste nel rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la mission, le aree strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità;
- **attendibilità**, che consiste nel permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

In un'ottica di attenzione alla performance dell'Ente il documento diventa uno strumento per:

- individuare e incorporare le attese degli stakeholder;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna per favorire un'effettiva accountability e trasparenza;
- migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.

Nel solco di quanto evidenziato, il Piano delle Performance individua una serie di obiettivi e di azioni propulsive per l'economia locale, ancora interessata dalla fase recessiva da cui il Paese nel suo complesso stenta ad uscire, introducendo anche strumenti nuovi che dovrebbero meglio rispondere alle esigenze delle imprese.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e già formalizzato nei diversi documenti di programmazione 2021, in particolare la Relazione Previsionale e Programmatica 2021, il Programma Pluriennale 2019-2023, il Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di Bilancio 2021 e dell'impegno profuso negli ultimi anni per la realizzazione di una gestione orientata al risultato.

Con la realizzazione del Piano della Performance la Camera di commercio di Caserta rende partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente intende realizzare, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, le categorie professionali, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

Lo strumento che è stato realizzato è strutturalmente flessibile e, dunque, idoneo, così come i documenti programmatori prima citati, ad adattarsi ai mutamenti che dovessero intervenire nel corso dell'esercizio.

L'orizzonte temporale di riferimento del Piano delle Performance è il triennio 2021-2023, con la previsione, tuttavia, di un aggiornamento annuale.

L'aspetto più rilevante, in ogni caso, è che si intraprende un percorso, in aggiunta ad altri già avviati, di dialogo con la collettività tutta, nella consapevolezza e con l'impegno di dover continuare a lavorare, in un'ottica di miglioramento continuo.



Il Piano della Performance relativo al triennio 2021-2023 tiene conto della normativa introdotta dall'art. 28 del d.l. n. 90 del 24 giugno 2014 (convertito con modificazione nella legge n. 114 del 11 agosto 2014), a norma del quale:

“1. Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

2. Le tariffe e i diritti di cui all'art. 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993 n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.”

Analogamente, il documento non traslascia di considerare i contenuti di ulteriori interventi normativi che hanno recentemente interessato il sistema camerale, incidendo su funzioni, ambiti operativi, organizzazione e strutture della cciaa; in particolare:

- il decreto legislativo n. 219/2016, che, in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ha innovato i principi per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- il decreto ministeriale del MISE 8 agosto 2017 recante “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi”, pubblicato sulla G.U. n. 219 del 19 settembre 2017;
- il decreto MISE del 7 marzo 2019, con il quale vengono, tra l'altro, individuati i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche di cui al comma 2 art. 2 legge 580/93.

In questo scenario, la Giunta è chiamata, definiti gli indirizzi dei lavoro nella Relazione Previsionale e Programmatica 2021, ad esplicitare gli obiettivi di performance dell'Ente, che, nei riflessi esterni, tenderanno ad esprimere la rinnovata capacità di sostenere il sistema imprenditoriale locale recependone le aspettative e promuovendone lo sviluppo, mentre nelle dinamiche interne mireranno a migliorare l'efficienza dei servizi e delle attività dell'Ente, anche nell'ottica di una ragionevole riduzione dei costi.

Il presente documento programmatico fa riferimento anche ai progetti di cui all'incremento del 20% del Diritto Annuale, per la quota relativa all'anno 2021, approvati con delibera consiliare n. 11 del 22.11.2019, relativamente ai quali in data 27 marzo 2020 è entrato in vigore il decreto ministeriale 12 marzo 2020 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993 l'aumento del D.A. finalizzando le relative risorse alla realizzazione delle attività progettuali proposte che, sono stati rimodulati per aiutare le imprese a fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Per quanto attiene alla Cciao di Caserta, tali progetti, riguardano, nello specifico:

Progetto PID

Nel nuovo periodo di riferimento e nell'ambito del progetto PID, sarà fondamentale integrare le attività in esso previste con azioni di immediato supporto al tessuto produttivo rimodulando e declinando l'iniziativa progettuale in



riferimento ai mutati fabbisogni delle imprese derivanti dalla crisi economica conseguente alla crisi sanitaria. Oltre a potenziare le azioni info-formative alle micro, piccole e medie imprese, i servizi di assessment digitale, di sostegno all'innovazione (attraverso voucher) e di orientamento e mentoring, si intende affrontare il tema delle tecnologie emergenti (macchine learning, AI, blockchain), delle competenze digitali e della e-leadership (innovation manager) valorizzando i collegamenti con gli ITS e lauree STEM. Il progetto avrà, inoltre, l'obiettivo di sostenere la costruzione di "reti di competenza trasversali", capaci di coniugare la digitalizzazione con l'innovazione e la sostenibilità (es. smartcity, mobilità e trasporti-logistica, economia circolare), anche "incrociando" altri progetti, in particolare Formazione Lavoro (es. greenjobs) e Turismo (turismo sostenibile).

Nel delicato momento che sta vivendo il sistema delle imprese il ruolo del PID sarà fondamentale non solo per fornire strumenti digitali utili a gestire la fase di emergenza ma anche e soprattutto per adottare le azioni strategiche e operative utili per nuovi modelli di business sul medio-lungo periodo, in funzione dei nuovi stili di vita che saranno inevitabilmente adottati.

Progetto Turismo

Il progetto ha lo scopo di implementare le progettualità sinora attuate, potenziando azioni volte a incentivare e valorizzare le risorse turistiche presenti sul territorio, sia quelle più note e conosciute, sia quelle che spesso sono meno visibili sia a livello nazionale che locale, nella consapevolezza che una migliore fruizione del patrimonio turistico può rappresentare uno degli strumenti per un'adeguata sviluppo economico e culturale del territorio. Sarà prioritario anche per l'anno 2021 attuare azioni per la messa in sicurezza delle strutture turistiche e per la formazione degli addetti.

Saranno, altresì implementate, attività strategiche per rinnovare le scelte in tema di comunicazione e commercializzazione del brand "Terra di Lavoro" al fine di garantire alle imprese un supporto concreto e qualificato per reimpostare la comunicazione della propria azienda e, introdurre e sviluppare strategie specifiche a sostegno della distribuzione e vendita del prodotto turistico post pandemia da Covid 19.

Progetto Formazione Lavoro

Con la nuova denominazione di "Progetto Formazione Lavoro", si intende reindirizzare il precedente progetto "Orientamento al lavoro e alle professioni" verso il rafforzamento delle collaborazioni con ANPAL e Centri per l'Impiego nella promozione dell'incontro domanda-offerta di lavoro. Questo attraverso un insieme di strumenti che comprende: la strutturazione dei servizi camerali per l'orientamento ed il placement; maggior coinvolgimento delle imprese anche attraverso piattaforme digitali e promozione dei servizi per il lavoro; sviluppo accordi di collaborazione con le scuole, le università e gli ITS, ecc..

La progettualità è orientata ai seguenti obiettivi operativi:

- avviare sui territori azioni diffuse di orientamento, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese e al mondo della formazione;
- fornire a Regioni, CPI, Agenzie regionali per il lavoro, ANPAL, scuole, università ed agli altri attori istituzionali del sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro informazioni puntuali sui fabbisogni professionali delle imprese, al fine di fare sistema e mettere a disposizione indicazioni utili per le politiche attive del lavoro di cui sono protagonisti;
- favorire il placement e sostenere le azioni di università, agenzie per il lavoro e centri per l'impiego, supportando - ove necessario - anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro;
- promuovere una ricognizione continua della domanda di professionalità e competenze delle imprese, sia con analisi quali-quantitative (a partire dai dati del Sistema informativo Excelsior), sia con azioni di qualificazione

dell'offerta (attività di certificazione delle competenze e disponibilità di curricula ben strutturati grazie al lavoro puntuale con le scuole e le università per "incrociare" efficacemente la domanda di competenze);

- attivare azioni di sensibilizzazione e promozione delle politiche attive del lavoro (eventi formativi e informativi) e diffusione delle buone pratiche (mediante la realizzazione di progetti territoriali innovativi).

Progetto Prevenzione Crisi d'Impresa

Il progetto si propone di sviluppare iniziative e servizi finalizzati alla prevenzione delle crisi d'impresa ed alla loro gestione. La finalità del progetto è anche quella di dotare le Camere di competenze di tipo economico-aziendale in vista dell'attivazione degli OCRI. Oltre ad opportune azioni formative del personale camerale, è anche previsto l'utilizzo di un meccanismo analogo a quello già utilizzato nel progetto PID ("digital promoter"), anche se – ovviamente – con un diverso profilo di competenze. Verranno inoltre sviluppate collaborazioni con soggetti sia istituzionali che di tipo associativo.

L'obiettivo di fondo è quello di promuovere una cultura della "prevenzione" delle situazioni di crisi finanziaria anche in fase antecedente alle segnalazioni formali (all'insorgere, sulla base delle valutazioni della stessa impresa, di una situazione di rischio finanziario potenziale), in modo da favorire un rapporto più diretto e non solo "eccezionale" tra Camera e imprese.

La logica è quella di proporre alle imprese un insieme coordinato di interventi, sia di tipo finanziario che organizzativo-aziendale, al fine di individuare le criticità e proporre adeguate soluzioni.

Nel 2021 le attività sia strategiche che operative saranno concentrate sul riavvio della attività dopo lo shock economico da Coronavirus, per una verifica costante, da parte delle imprese, sia dell'equilibrio economico finanziario che degli aspetti più salienti collegati alla gestione dei processi produttivi.

In questa ottica la Camera agirà per assicurare un adeguato sostegno economico sia per l'acquisto di consulenze o di software, sia attraverso iniziative dirette a garantire strumenti di allerta idonei a prevenire e gestire la crisi d'impresa.

Progetto Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali

Il progetto si pone come obiettivo strategico prioritario, l'accompagnamento permanente delle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia "fisica" che "virtuale") ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali.

Gli obiettivi operativi possono così sintetizzarsi:

1. rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti o nello scouting di nuovi mercati;
2. individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni.

1. PRESENTAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.

1.1 – Mission e principali attività

La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Caserta è un ente di diritto pubblico, dotato di autonomia statutaria, funzionale, organizzativa e finanziaria, che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese



locali e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale.

La Camera supporta e promuove gli interessi generali di circa 120.000 imprese che operano nella provincia di Caserta, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva, accanto agli enti locali per, lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Oltre alle tradizionali attività amministrativo-anagrafiche, svolge, tra l'altro, iniziative volte a promuovere lo sviluppo dell'economia locale e a sostenere la crescita del sistema produttivo, stimolandone la propensione all'innovazione e alla digitalizzazione, la capacità di competere sui mercati nazionale ed internazionale, la vocazione ad esprimere le migliori produzioni del territorio. Il complesso di queste attività si sostanzia nei servizi erogati dall'ente, anche attraverso la propria azienda speciale Asips, così riassumibili:

- servizi di tipo anagrafico-certificativo;
- attività di regolazione del mercato;
- attività di promozione delle imprese e del sistema produttivo locale;
- attività di studio e informazione economica.

Nell'esercizio delle sue funzioni, la Camera si ispira ad alcuni principi fondamentali che, da un lato, ne riflettono la natura di istituzione pubblica; dall'altro, ne orientano l'attività nell'intento di conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia per una ottimale utilizzazione delle risorse pubbliche e una più elevata capacità di incidere sui bisogni delle imprese. Tali principi riguardano i seguenti aspetti:

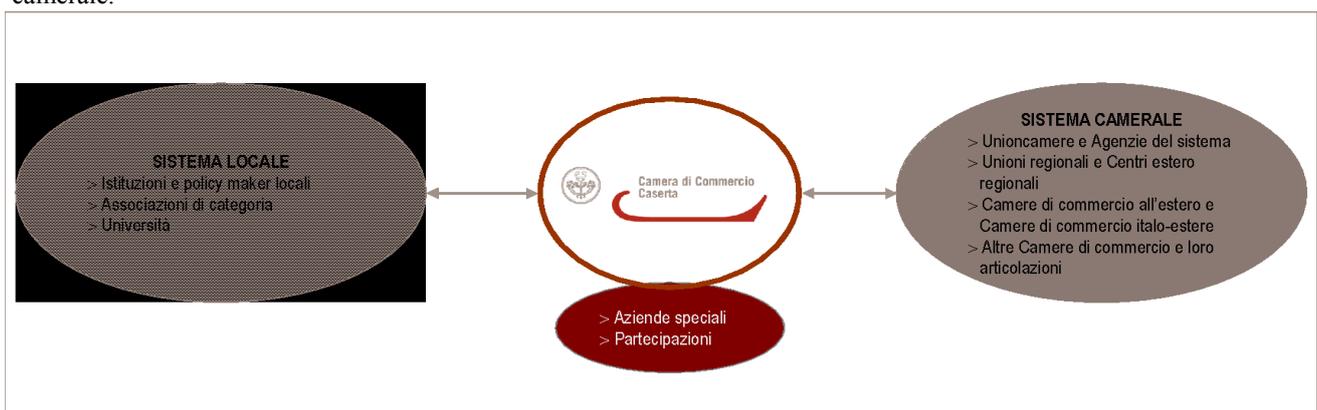
- semplificazione dell'attività amministrativa;
- imparzialità e trasparenza;
- innovazione;
- buon andamento ed economicità
- sussidiarietà.

1.2 – Organizzazione e personale

La Camera di commercio di Caserta come parte di un Sistema di governance integrata

La Camera di Caserta si afferma come attore al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione, sviluppo e tutela del sistema imprenditoriale e del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, mediante un dialogo privilegiato che mira a razionalizzare gli interventi e ad evitare possibili dispersioni delle risorse.

I rapporti di collaborazione che la Camera di commercio di Caserta ha attivato coinvolgono i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, in una logica che mette a frutto anche esperienze, capacità e professionalità del Sistema camerale.



Il Sistema camerale

Uno dei principali elementi di innovazione della Riforma delle Camere di commercio riguarda il riconoscimento normativo del «Sistema camerale», di cui fanno parte, oltre alle Camere di commercio italiane, le Camere di commercio italiane all'estero, le Camere italo-estere, le Aziende speciali, le Unioni regionali, Unioncamere nazionale e le altre strutture di sistema., con oltre 2.000 partecipazioni in infrastrutture e società.

La Camera di commercio di Caserta è una parte integrante di questo “Sistema”, che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, allo scopo di amplificarne le possibilità di successo e di efficacia. Lo sviluppo e il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire la realizzazione delle strategie camerali ma anche a traguardare ad una migliore utilizzazione delle economie di scala.

L'Azienda speciale

Nel corso del 2014 le tre Aziende Speciali della Camera di commercio di Caserta – ASIPS (innovazione, formazione e trasferimento tecnologico); AGRISVILUPPO (valorizzazione risorse agroalimentari e delle produzioni tipiche); SINTESI (turismo e terziario) - , sono state interessate da un progetto di razionalizzazione e di riorganizzazione a seguito della riduzione del diritto annuale statuito dall'art. 28 del d.l. n. 90/2014, che ha comportato, come già evidenziato, l'inevitabile necessità di rivedere le attività dispiegate dalla Camera nelle sue diverse articolazioni e le spese generali..

In tale ottica, la Giunta camerale ha deliberato la soppressione, a decorrere dal 15 settembre 2014, dell'Azienda Speciale S.IN.T.E.S.I. nonché la fusione (del. n.70/2015) delle altre due, mediante incorporazione di Agrisviluppo in Asips.

L'Azienda Speciale continuerà ad operare in una logica di servizio rispetto alle attività che la Camera di Commercio pone in essere per il perseguimento e la realizzazione delle proprie finalità istituzionali.

Il 2021, tuttavia, segnerà una novità rilevante nella configurazione giuridica dell'organismo.

In attuazione del Decreto MISE del 8.8.2017 art. 6 (razionalizzazione delle aziende speciali), la Giunta camerale ha, infatti, deliberato di avviare le procedure per la trasformazione di Asips in uno dei modelli giuridici previsti dalla vigente normativa sulle società a partecipazione pubblica., secondo il modello del in house providing.

Il nuovo assetto, peraltro, compiute le doverose verifiche, consentirà anche l'opzione di ampliare il novero delle attività svolte per conto della Camera, consentendo a quest'ultima di disporre di un ulteriore strumento per accrescere l'efficacia della propria azione e migliorarne l'organizzazione complessiva, a beneficio della qualità dei servizi resi all'utenza.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Alla data di pubblicazione del presente documento, la Camera detiene le seguenti partecipazioni (i dati delle quote sono desunte dalle visure degli assetti proprietari estratte dal sistema Infoweb di Infocamere):

1. **RETECAMERE SCRL IN LIQUIDAZIONE** - c.f. 08618091006 - Supporto e promozione della comunicazione istituzionale, organizzazione eventi, formazione, marketing territoriale
Quota: nominali e versati € 222,70;
2. **ISNART SCPA** - c.f. 04416711002 - Supporto e promozione sui temi del turismo
Quota: composta da 756 azioni ordinarie pari a nominali € 756,00;



3. **TECNOSERVICECAMERE SCPA** - c.f. 04786421000 - Supporto e consulenza nel settore immobiliare
Quota: composta da 568 azioni ordinarie pari a nominali € 295,36;
4. **INFOCAMERE SCPA** - c.f. 02313821007 - Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati
Quota: composta da 1.848 azioni ordinarie pari a nominali € 5.728,80;
5. **TECNOHOLDING SPA** - c.f. 05327781000 - Gestione e supporto nelle partecipazioni e servizi finanziari
Quota: composta da 1.279.959 azioni ordinarie pari a nominali € 19.048,50;
6. **IC OUTSOURCING SCRL** - c.f. 04408300285 - Supporto ai temi della gestione dei flussi documentali
Quota: nominali e versati € 74,01;
7. **AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA S.C.R.L.**-c.f. 10322390963 - Servizi di consulenza per informazione, formazione, supporto organizzativo ed assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali.
Quota: nominali e versati € 60.000,00 .

ASSETTO ISTITUZIONALE

Gli organi della Camera sono: il **Consiglio**, la **Giunta**, il **Presidente** e il **Collegio dei revisori dei conti**.

Il **Consiglio**, organo primario dell'Ente, determina l'indirizzo generale della Camera di Commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge ed esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto. Elegge il Presidente e la Giunta, approva lo Statuto, determina le strategie fondamentali e il programma pluriennale, approva la relazione previsionale, il preventivo annuale e il bilancio di esercizio.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Camera, dura in carica 5 anni e può essere rieletto; rappresenta la Camera all'esterno e indirizza l'attività degli organi amministrativi.

La **Giunta** è organo esecutivo. Gestisce le risorse camerale e attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio: approva il budget annuale, i provvedimenti per realizzare i programmi del Consiglio, la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie; verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività.

Il **Collegio dei revisori dei conti** ha il compito di vigilanza economica e contabile.

L'attuale composizione degli organi istituzionali, riportata infra al paragrafo "Contesto Interno", è anche reperibile in apposita sezione dell'area "Amministrazione Trasparente" del sito www.ce.camcom.it

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Al vertice della struttura burocratica della Camera c'è il Segretario Generale, che sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente. Esercita poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei Dirigenti, incaricati di presidiare la gestione delle aree nelle quali l'ente camerale è articolata. Nell'ambito delle rispettive competenze, i Dirigenti sono responsabili della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente e dei relativi risultati; hanno poteri autonomi di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, di controllo.

La Giunta della Camera di commercio di Caserta, con provvedimento n. 71/GC del 29.10.2020, ha approvato la nuova struttura organizzativa dell'Ente, con il relativo funzionigramma, a cui è stata data successivamente attuazione, come previsto dalla stesso provvedimento giuntale, con disposizione segretariale n.1 del 04.01.2021.

La nuova struttura organizzativa è stata elaborata nell'intento di elevare il livello di efficienza ed efficacia dell'azione

camerale, tenendo, altresì, in considerazione le esigenze dell'utenza, anche nella prospettiva del contenimento dei costi e della semplificazione dell'azione amministrativa.

In tal ottica, si è deciso di non stravolgere la struttura organizzativa sino ad allora vigente, ma di adeguarne l'impostazione, mantenendo i tradizionali servizi di supporto e ripensando, in una visione più attuale, i servizi di front end.

La struttura, come le precedenti, si compone di tre Aree, mentre vengono ridotte, da dieci a nove, le Unità Organizzative.

Di queste ultime, due continueranno, anche nella nuova impostazione, ad operare in staff, come di seguito illustrate:

Staff - U.O. *Presidenza e Relazioni con il Territorio*, nella quale vengono ricomprese le funzioni relative all'assistenza al Presidente, al Consiglio ed alla Giunta camerale, Pianificazione dell'Ente, rafforzando ed ampliando le relazioni istituzionali; Agenda Digitale; Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese;

Staff - U.O. *Affari Generali e Provveditorato*, ove confluiscono le funzioni relative alla Segreteria Generale; la Pianificazione operativa; Anticorruzione e Trasparenza; Struttura Tecnica Operativa di supporto all'OIV; e vi rientrano tutte le attività del Provveditorato.

Per il resto, la nuova struttura si articola come segue:

L'Area I “*Finanza, Tributi e Sistemi*”, si compone di due Unità Organizzative:

L'U.O. *Bilancio Contabilità e Diritto Annuale* racchiude le funzioni Bilancio, Contabilità; trattamento economico del personale; nonché le funzioni relative alla riscossione e recupero del Diritto Annuale e relativo contenzioso.

L'U.O. *Personale e Rapporti Sindacali* comprende le funzioni relative alla gestione giuridica, alla formazione e allo sviluppo delle risorse umane; alle relazioni sindacali; alla pianificazione operativa; alla gestione documentale.

L'Area II “*Imprese, Territorio, Mercato*” si innova rispetto alla precedente struttura organizzativa. La nuova Area si compone, infatti, di tre Unità Organizzative:

L'U.O. *Promozione*, provvede a porre in essere le funzioni relative al Sostegno e Competitività delle Imprese, al supporto ai progetti di Alternanza scuola-lavoro e Orientamento professionale, al Supporto all'Internazionalizzazione, nonché ai compiti di Statistica.

L'U.O. *Regolazione del Mercato*, pone in essere la gestione delle funzioni di giustizia alternativa, assume le funzioni Ispettive, di Vigilanza e Sicurezza dei Prodotti, nonché quelle relative ai Protesti e alle tariffe.

L'U.O. *Attività Sanzionatoria, Marchi*, provvede alla gestione delle Sanzioni e delle Ordinanze Ingiuntive, all'Ambiente, Marchi e Brevetti, Concorsi a premio e contratti tipo. Inoltre gestisce anche l'accertamento e la raccolta degli usi e consuetudini, provvedendo anche alla loro pubblicazione e diffusione.

L'Area III “*Anagrafe delle Imprese e Servizi Amministrativi*” si compone di due Unità Organizzative:

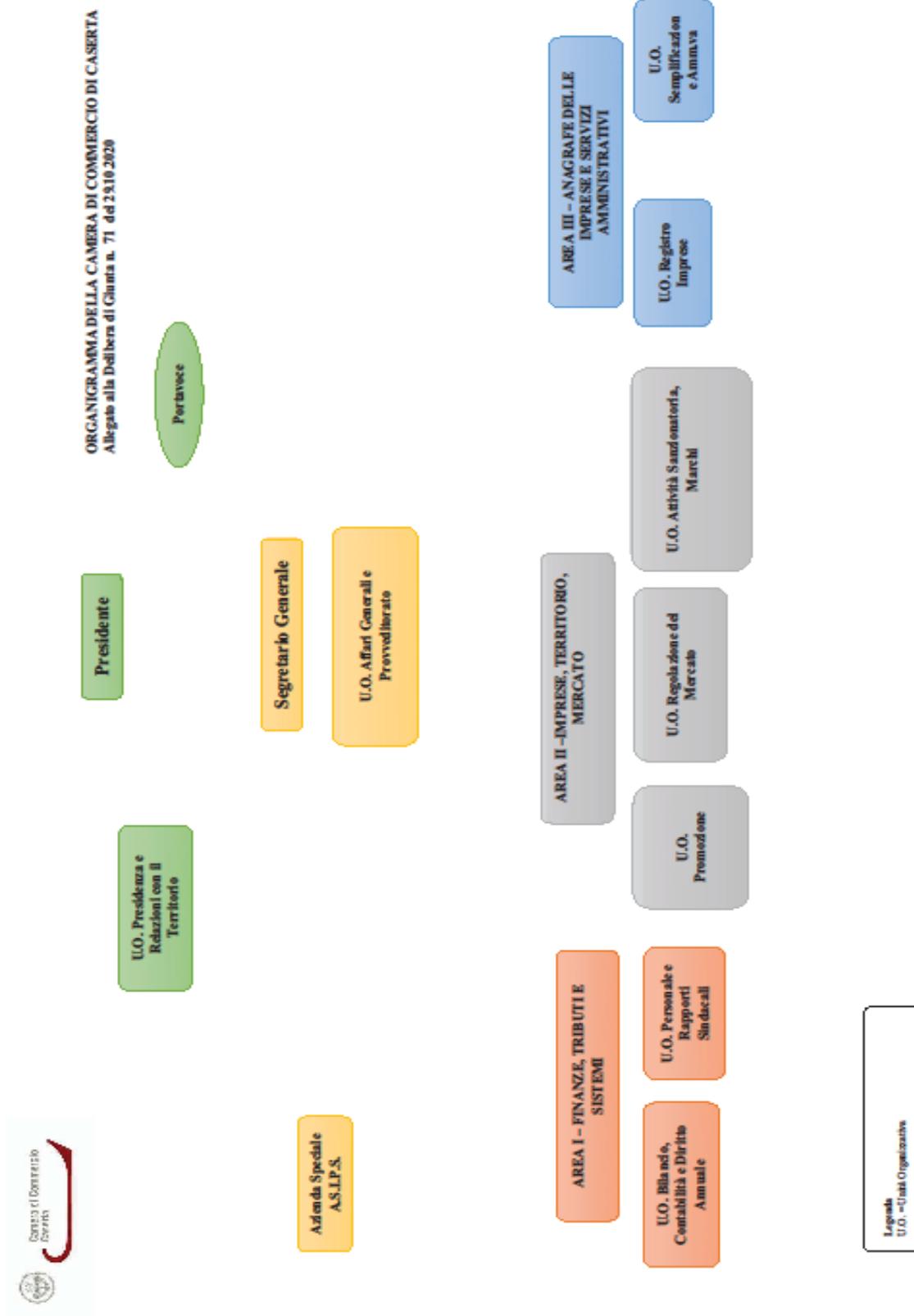
L'U.O. *Registro Imprese* costituisce, in gran parte, il back end degli sportelli affidati all'altra U.O. dell'Area. In essa confluiscono le attività e funzioni relative alla Iscrizione, Modifica, Cancellazione dal Registro delle Imprese e dal



R.E.A.; alle iscrizioni d'ufficio; alle procedure concorsuali, sequestri e confische; agli accertamenti sanzioni.

L'U.O. *Semplificazione Amministrativa*, si innova rispetto alla precedente struttura. Infatti, da un lato, essa svolge le funzioni di front end permettendo di soddisfare qualsiasi richiesta dell'utenza trattando unitariamente le varie attività dell'Ente – sfruttando la formazione acquisita in questo triennio dal personale dedicato -, e dall'altro, è deputata a fornire Assistenza Qualificata alle Imprese; inoltre cura la tenuta di Albi e Ruoli, le iscrizioni abilitanti e l'Artigianato, nonché il controllo sulle Dichiarazioni Sostitutive.

Si riporta, di seguito, lo schema del vigente organigramma:





PERSONALE

		31 dicembre 2020			31 dicembre 2019		
		Uomini	Donne	TOT.	Uomini	Donne	TOT.
Impiegati	ctg A	3	0	3	3	0	3
	ctg B	4	4	8	5	4	9
	ctg C	12	11	23	13	11	24
Funzionari	ctg D	3	12	15	5	13	18
Dirigenti		2	0	1	2	0	1
TOTALE		24	27	51	28	28	56

		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Tempo indeterminato	Full Time	51	56
	Part time	0	0
TOTALE tempo indeterminato		51	56
In somministrazione		0	0
Portavoce Presidente		1	1
Altre tipologie (FORNITURA DI SERVIZI IC OUTSOURCING)		20	15
Altre tipologie (FORNITURA DI SERVIZI TECNOSERVICE)		8	3
TOTALE		80	75

Gli organi della Camera, illustrati sopra nel paragrafo “Assetti Istituzionali”, sono: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti.

Con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 16 del 30 gennaio 2019, successivamente integrato con Decreto presidenziale n. 70 del 16 maggio 2019, è stato nominato il nuovo Consiglio della Camera di commercio di Caserta che si è insediato il giorno 11 febbraio 2019 ed ha eletto, all’unanimità, il Consigliere Tommaso De Simone quale Presidente dell’Ente camerale.



Il nuovo Consiglio è composto come segue:

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Caserta a decorrere dall'11.02.2019	
Componenti	Settore
De Simone Tommaso - Presidente	
Puoti Raffaele	Agricoltura
Sorbo Claudia	
Geremia Francesco	
Pietroluongo Luca	Artigianato
Pollini Maurizio	
Sullo Lucia	Commercio
Gatta Felicia	
Raiano Giulia	
Petrella Salvatore	
De Cristofano Angelica	
Traettino Luigi	
Barletta Valeria	Industria
Ascione Gustavo	
Pezone Antonio	
Civitillo Guido	Cooperazione
Santo Vincenzo	Turismo
Di Rosa Tommaso	Trasporti e Spedizioni
Marrandino Generoso	Prodotti Tipici
Cammarota Angelo	Credito e Assicurazioni
Schiavone Beniamino	Servizi alle imprese
Cantarella Marco	
Letizia Giovanni	OO.SS.
Scarano Anna	Consumatori
Fabozzi Luigi	Consulta Professionisti

Il Consiglio, con provvedimento n. 2 del giorno 8 marzo 2019 ha nominato la Giunta nella seguente composizione:

Composizione della Giunta camerale	
Presidente	De Simone Tommaso
Vicepresidente	Pollini Maurizio
Componenti	Ascione Gustavo
	Barletta Valeria
	Di Rosa Tommaso
	Geremia Francesco
	Letizia Giovanni
	Pezone Antonio
	Puoti Raffaele
Traettino Luigi	

La composizione del Collegio dei Revisori dei Conti è la seguente:

Composizione del Collegio dei revisori dei conti	
Presidente	Riccio Salvatore - nominato dal Ministero economia e finanza
Componenti effettivi	Palmieri Liana - nominata dal Ministero dello sviluppo economico
	Cocci Lucia - nominata dalla Regione Campania



1.3 – Bilancio. Le risorse economiche

I dati economico-contabili

Proventi correnti			
	2019 [Consuntivo]	2020 [Pre-consuntivo]	2021 [Preventivo]
Diritto annuale	11.155.211,32	10.500.000,00	10.500.000,00
Diritti di segreteria	2.886.667,71	2.900.000,00	2.900.000,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	145.256,60	130.000,00	200.000,00
Proventi gestione beni e servizi	56.104,27	50.000,00	80.000,00
Variazione rimanenze	-403,79	20.000,00	20.000,00
TOTALE	14.242.836,11	13.360.000,00	13.700.000,00

Oneri correnti			
	2019 [Consuntivo]	2020 [Pre-consuntivo]	2021 [Preventivo]
Personale	2.868.070,68	2.756.000,00	3.050.000,00
Funzionamento	3.225.293,14	3.200.000,00	3.550.000,00
Interventi economici	2.873.833,79	3.530.000,00	2.900.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	5.908.574,16	4.702.000,00	4.700.000,00
TOTALE	14.875.771,77	14.188.000,00	14.200.000,00



2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

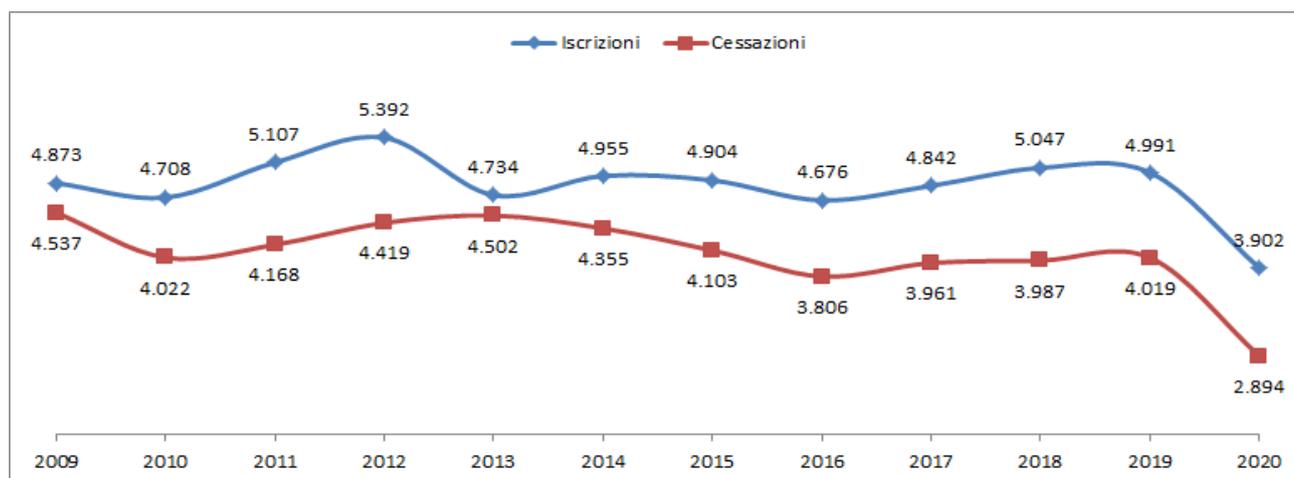
Il **contesto territoriale** nel quale si esplica l'attività dell'ente è caratterizzato da una situazione economica i cui principali indicatori elaborati nel corso del 2020 dall' U.O. *Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica* si riportano di seguito:

- **Dinamica imprenditoriale.** Gennaio - Settembre 2020 (*Fonte: Infocamere-Stockview*) Nei primi nove mesi del 2020 sono nate 3.902 imprese, il 21,8% in meno rispetto allo stesso periodo del 2019 e le cancellazioni sono state 2.894, -28% nel confronto tendenziale. Il bilancio di queste dinamiche si è tradotto in un saldo anagrafico positivo pari a 1.008 unità realizzando un tasso di crescita più ampio rispetto allo stesso periodo del 2019. Per la provincia l'indicatore è pari all'1,06%, (Campania 0,69%; Italia 0,21%).

Prospetto 1. Riepilogo della nati-mortalità delle imprese nelle province campane, Campania e Italia. Gennaio- Settembre 2019,2020. *Valori assoluti e percentuali*

Provincia	Stock al 30.09.2020	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo al III Trim. 2020	Saldo al III Trim. 2019	Tasso di crescita III Trim. 2020	Tasso di crescita III Trim. 2019
Caserta	96.097	3.902	2.894	1.008	972	1,06%	1,03%
Benevento	35.353	1.240	982	258	-145	0,73%	-0,41%
Napoli	304.715	12.361	10.056	2.305	2.100	0,76%	0,70%
Avellino	44.572	1.612	1.510	102	-5	0,23%	-0,01%
Salerno	120.074	4.508	4.048	460	327	0,38%	0,27%
Campania	600.811	23.623	19.490	4.133	3.249	0,69%	0,55%
Italia	6.082.297	220.906	207.828	13.078	21.416	0,21%	0,35%

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview


Prospetto 2. Serie storica delle iscrizioni e cessazioni. Gennaio-Settembre di ogni anno. Anni 2009-2020. Provincia di Caserta. Valori assoluti


Fonte: Elaborazione dell'U.O. Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview

L'analisi delle forme giuridiche conferma l'irrobustimento del tessuto economico produttivo territoriale. Infatti, il 97,2% del saldo positivo è spiegato dalle società di capitali (+980 unità in più), compensando la riduzione sia delle società di persone (-167 unità) che delle altre forme (-15 unità). Al 30 settembre 2020, le ditte individuali ammontano a 53.461 unità, il 55,6% del totale. Nel periodo gennaio-settembre 2020 si è registrato per questa forma giuridica un saldo positivo di 210 unità ed un tasso di crescita dello 0,39% (+0,24% nel periodo gennaio-settembre 2019).

Prospetto 3. Riepilogo della nati-mortalità per forme giuridiche. Gennaio-Settembre 2019,2020. Provincia di Caserta. Valori assoluti e percentuali

Classe di Natura Giuridica	Stock al 30.09.2020	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo al III Trim. 2020	Saldo al III Trim. 2019	Tasso di crescita III Trim. 2020	Tasso di crescita III Trim. 2019
Società di capitali	27.957	1.395	415	980	1.085	3,64	4,25
Società di persone	10.545	74	241	-167	-257	-1,55	-2,30
Imprese individuali	53.461	2.364	2.154	210	128	0,39	0,24
Altre forme	4.134	69	84	-15	16	-0,36	0,38
Totale	96.097	3.902	2.894	1.008	972	1,06	1,03

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview

Tra i settori i saldi positivi più significativi, in termini assoluti e relativi, si registrano nelle costruzioni (+472 unità; +3,3%) e nei servizi alle imprese (+282 unità; +4,3%). Continua, invece, l'assottigliamento del settore dell'agricoltura



(-88 unità). Lieve calo anche per il settore del commercio (-8 unità). Si registra un passaggio da un segno in campo negativo a quello positivo per il settore assicurazione e credito (+28 unità). Il settore che, in genere, accoglie la maggior parte delle nuove iscrizioni è quello del commercio (29,5% del totale classificato). Segue il settore delle costruzioni (22,5%) e servizi alle imprese (12,6%). Nel periodo gennaio – settembre 2020, tutti i settori registrati un calo delle iscrizioni nel confronto con lo stesso periodo del 2019, ad eccezione del settore delle assicurazioni e credito (+20%). Dal lato delle cessazioni i settori in cui si sono registrati, in termini percentuali, più cancellazioni sono il commercio (38,8%), agricoltura (13,3%), costruzioni (13%).

Prospetto 4. Imprese per settore di attività economica. Stock, saldo e variazione percentuale degli stock .Gennaio- Settembre 2019,2020. Provincia di Caserta. Valori assoluti e percentuali.

Settore	Stock al 30.09.2020	Saldo dello stock al III Trim. 2020	Saldo dello stock al III Trim. 2019	Tasso di var.% dello stock III Trim. 2020	Tasso di var.% dello stock III Trim. 2019
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.705	-88	-174	-0,7	-1,4
Attività manifatt., energia, miner.	6.826	49	32	0,7	0,5
Costruzioni	14.847	472	471	3,3	3,4
Commercio	30.171	-8	-102	0,0	-0,3
Turismo	6.160	171	44	2,9	0,7
Trasporti e Spedizioni	1.968	28	25	1,4	1,3
Assicurazioni e Credito	1.384	28	-26	2,1	-1,9
Servizi alle imprese	6.897	282	261	4,3	4,2
Altri settori	5.755	132	132	2,3	2,4
Imprese classificate	85.713	1.066	663	1,3	0,8
Imprese totali	96.097	1.024	978	1,1	1,0

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview

Nei primi nove mesi del 2020, il saldo tra le nuove imprese e quelle che hanno chiuso i battenti si è attestato a +280 unità, portando lo stock di imprese straniere a raggiungere il valore di 10.984, il 2,61% in più rispetto al 31 dicembre scorso. Se confrontato con lo stesso dato del 2019, il progresso evidenzia però un forte “effetto-frenata” dovuto al Covid-19: tra gennaio e settembre dello scorso anno, infatti, il bilancio tra aperture e chiusure di imprese di stranieri aveva fatto segnare 557 imprese, il doppio rispetto al dato di quest’anno. La provincia di Caserta occupa la decima posizione in termini di numerosità assoluta di iniziative di stranieri e settima posizione in termini di saldi positivi più



ampi. Il tasso di imprenditorialità straniera in provincia di Caserta si attesta all'11,4% (Campania 8%; Italia 10,3%), collocando la provincia nella 31-ma posizione nella graduatoria provinciale. Altre due province registrano un tasso di imprenditorialità uguale a quello di Caserta, ovvero Savona e Brescia.

Prospetto 5. Riepilogo della nati-mortalità delle imprese straniere nelle province campane, Campania e Italia. Gennaio - Settembre 2019,2020. Valori assoluti e valori percentuali

Provincia	Stock al 30.09.2020	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo al III Trim. 2020	Saldo al III Trim. 2019	Tasso di crescita III Trim. 2020	Tasso di crescita III Trim. 2019
Caserta	10.984	570	290	280	557	2,61%	5,58%
Benevento	1.689	91	61	30	31	1,81%	1,89%
Napoli	25.327	1.304	928	376	672	1,51%	2,79%
Avellino	2.744	118	107	11	31	0,40%	1,14%
Salerno	7.066	253	284	-31	-141	-0,44%	-1,90%
Campania	47.810	2.336	1.670	666	1.150	1,41%	2,51%
Italia	627.219	36.629	24.008	12.621	14.446	2,05%	2,40%

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview

La forma giuridica più diffusa resta quella dell'impresa individuale (9.925 unità pari al 90,4% del totale), una quota di molto superiore alla media provinciale, pari al 55,6%. Circa 800 imprese straniere adottano invece la forma di società di capitali (7,3% del totale). I settori di attività che concentrano il maggior numero di imprese straniere sono il commercio (6.833 unità che rappresentano il 62,2% del totale delle imprese straniere casertane) e le costruzioni (1.759 unità pari al 16%). Il saldo positivo è spiegato, in gran parte, dal settore delle costruzioni (+258 unità). Passa da campo positivo a quello negativo il saldo del settore del commercio (- 65 unità).



Prospetto 6. Riepilogo della nati-mortalità delle imprese straniere per natura giuridica. Provincia di Caserta. Gennaio - Settembre 2019,2020. Valori assoluti e valori percentuali.

Classe di Natura Giuridica	Stock al 30.09.2020	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo al III Trimestre 2020	Saldo al III Trimestre 2019	Tasso di crescita III Trimestre 2020	Tasso di crescita III Trimestre 2019
Società di capitali	801	54	4	50	43	6,62	6,23
Società di persone	158	0	3	-3	-2	-1,86	-1,23
Imprese individuali	9.925	515	276	239	514	2,47	5,70
Altre forme	100	1	7	-6	2	-5,61	1,82
Totale	10.984	570	290	280	557	2,61	5,58

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview

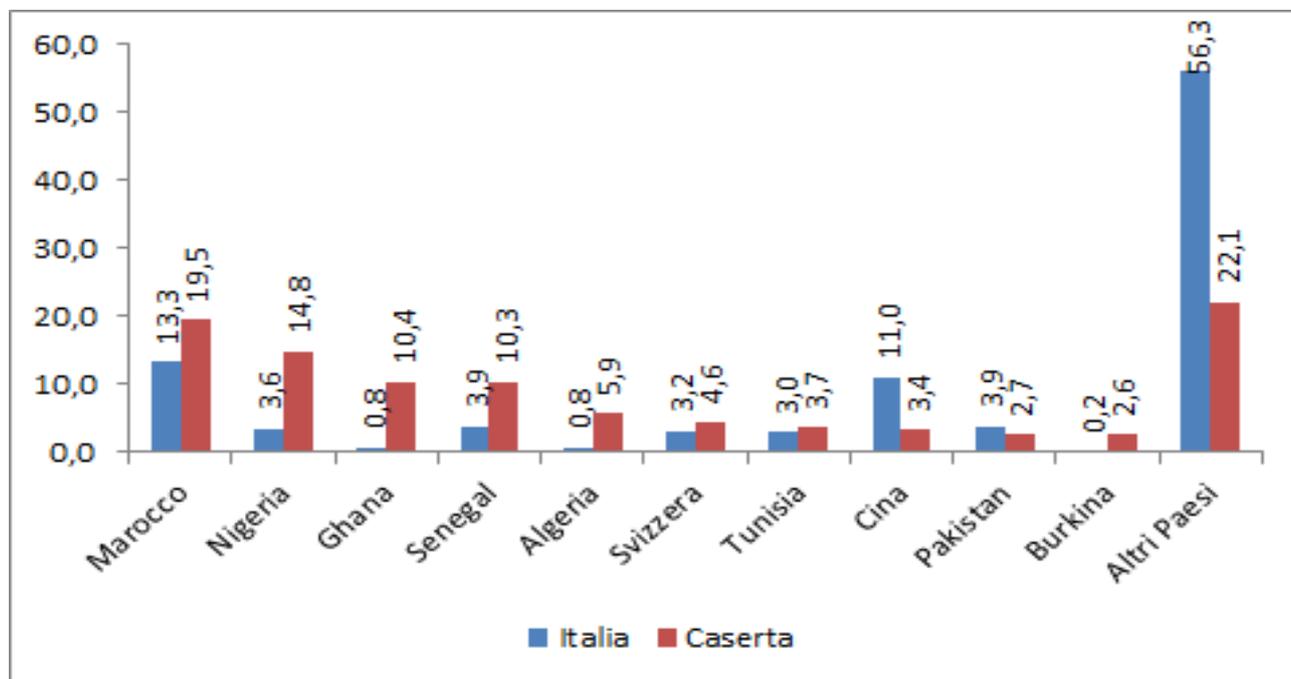
Prospetto 7. Imprese straniere per settore di attività economica. Stock, saldi e variazione percentuale degli stock. Provincia di Caserta. Gennaio - Settembre 2019,2020. Valori assoluti e valori percentuali

Settore	Stock al 30.09.2020	Saldo dello stock al III Trim. 2020	Saldo dello stock al III Trim. 2019	Tasso di var.% dello stock. al III Trim. 2020	Tasso di var.% dello stock. al III Trim. 2019
Agricoltura, silvicoltura pesca	243	3	30	1,3	14,2
Attività manifatt.,energia,min.	327	7	13	2,2	4,4
Costruzioni	1.759	258	412	17,2	43,2
Commercio	6.833	-65	7	-0,9	0,1
Turismo	304	2	4	0,7	1,3
Trasporti e Spedizioni	55	-2	-2	-3,5	-3,3
Assicurazioni e Credito	28	-4	-1	-12,5	-3,1
Servizi alle imprese	481	28	49	6,2	12,6
Altri settori	354	39	40	12,4	15,9
Imprese classificate	10.384	266	552	2,6	5,9
Imprese totali	10.98	272	562	2,5	5,6

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview

Esaminando, poi, lo stato di nascita dei titolari dell'imprenditoria individuale straniera, che come già detto è la forma giuridica prevalente, si riscontra che il 92,9% è di provenienza extracomunitaria (Campania 91,5%, Italia 81,1%). Il territorio casertano vede un predominio africano. Nelle prime cinque posizioni, infatti, troviamo il Marocco con 1.931 unità e una quota del 19,5% del totale provinciale. Segue la Nigeria con 1.469 unità e una quota del 14,8%, il Ghana con 1.037 unità e quota percentuale del 10,4%, il Senegal con 1.024 unità e una quota percentuale del 10,3% e l'Algeria con 581 imprese e quota percentuale del 5,9%. Presi insieme, questi cinque gruppi etnici, concentrano il 60,9% degli imprenditori stranieri che operano sul territorio provinciale, differenziandosi in qualche modo dalla situazione media a livello nazionale, in cui la distribuzione presenta una maggiore segmentazione. Sebbene anche qui si piazzano al primo posto i marocchini, con una quota tuttavia relativamente inferiore (13,3%), subito dopo si notano differenze non trascurabili. Al secondo posto si trova la potenza cinese che nel nostro territorio assume una quota pari al 3,4% (Italia 11%). Seguono due stati dell'Europa dell'Est, quali Romania (10,9%) e Albania (7,2%) che presentano, nel territorio casertano, quote rispettivamente del 2,1% e 1,4%.

Prospetto 8.. Imprese straniere per stato di nascita. Stock al 30.09.2020. Provincia di Caserta e Italia. Valori percentuali



Fonte: Elaborazione dell'U.O. Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview

Al 30 settembre 2020 le imprese femminili in provincia di Caserta sono 22.975 unità, il 23,9% sul totale (Campania 22,9%; Italia 22%). Le iscrizioni totali di imprese femminili, nel periodo Gennaio - Settembre 2020, sono state 1.024, contribuendo al 26,2% delle iscrizioni totali. Sia le iscrizioni (1.024 unità) che le cancellazioni (902 unità) hanno rallentato, nel confronto tendenziale, rispettivamente del -21,2% e del -27,4%, il che ha determinato un saldo positivo più ampio (+122 unità) nel confronto con lo stesso periodo del 2019, comportando un incremento dello stock dell'universo produttivo femminile dello 0,53%. Tutte le forme giuridiche si assottigliano, ad eccezione delle società di capitali che crescono di +232 unità, con un tasso di crescita (4,45%) più basso rispetto allo stesso periodo del 2019. I saldi negativi si registrano nei settori fortemente caratterizzati dalla presenza di imprenditrici: commercio (-68 unità) e agricoltura (-39 unità). Invece, continuano ad aumentare le attività a trazione femminile nei altri settori (istruzione, sanità, cura della persona, ecc) con + 63 unità e una variazione dello stock rispetto al 31 dicembre 2019 del 3%. Segue il



settore dei servizi alle imprese (+ 55 unità), con un incremento dello stock del 3,8%.

Prospetto 9. Riepilogo della nati-mortalità delle imprese femminili nelle province campane, Campania e Italia. Gennaio- Settembre 2019,2020. Valori assoluti e valori percentuali

Provincia	Stock al 30.09.2020	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo al III Trim. 2020	Saldo al III Trim. 2019	Tasso di crescita III Trim. 2020	Tasso di crescita III Trim. 2019
Caserta	22.975	1.024	902	122	57	0,53%	0,25%
Benevento	10.592	375	345	30	-94	0,28%	-0,87%
Napoli	62.709	3.185	2.596	589	552	0,95%	0,90%
Avellino	13.108	440	507	-67	-49	-0,51%	-0,37%
Salerno	28.237	1.258	1.130	128	237	0,45%	0,84%
Campania	137.621	6.282	5.480	802	703	0,58%	0,52%
Italia	1.336.646	57.822	58.052	-230	6.780	-0,02%	0,51%

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview

Prospetto 10. Riepilogo della nati-mortalità delle imprese femminili per natura giuridica. Provincia di Caserta. Gennaio - Settembre 2019,2020. Valori assoluti e valori percentuali.

Classe di Natura Giuridica	Stock al 30.09.2020	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo al III Trimestre 2020	Saldo al III Trimestre 2019	Tasso di crescita al III Trim. 2020	Tasso di crescita al III Trim. 2019
Società di capitali	5.431	301	69	232	269	4,45	5,48
Società di persone	1.638	7	46	-39	-69	-2,32	-3,88
Imprese individuali	15.162	700	764	-64	-152	-0,42	-0,99
Altre forme	744	16	23	-7	9	-0,92	1,19
Totale	22.975	1024	902	122	57	0,53	0,25

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview



Prospetto 11.. Imprese femminili per settore di attività economica. Stock, saldi e variazione percentuale degli stock. Provincia di Caserta. Gennaio - Settembre 2019,2020. Valori assoluti e valori percentuali

Settore	Stock al 30.09.2020	Saldo dello stock al III Trim. 2020	Saldo dello stock al III Trim. 2019	Tasso di var.% dello stock. al III Trim. 2020	Tasso di var.% dello stock. al III Trim. 2019
Agricoltura, silvicoltura pesca	3.773	-39	-77	-1,0	-2,0
Attivitàmanifat.,energia,miner.	1.304	29	30	2,3	2,4
Costruzioni	1.514	34	20	2,3	1,4
Commercio	7.889	-68	-138	-0,9	-1,7
Turismo	1.720	38	-9	2,3	-0,5
Trasporti e Spedizioni	318	0	3	0,0	0,9
Assicurazioni e Credito	363	11	-20	3,1	-5,4
Servizi alle imprese	1.499	55	33	3,8	2,3
Altri settori	2.184	63	85	3,0	4,2
Imprese classificate	20.564	123	-73	0,6	-0,4
Imprese totali	22.975	104	15	0,5	0,1

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview

Al 30 settembre 2020 le imprese giovanili in provincia di Caserta sono 12.213 unità, con un'incidenza percentuale del 12,7% sul totale delle imprese registrate (Campania 11,9%; Italia 8,7%). Il numero totale di iniziative giovanili è stato di 1.388, pari al 35,6% delle iscrizioni totali. Nella scelta della forma giuridica, i giovani confermano di preferire la più semplice forma di impresa individuale, adottata nel 72,1% dei casi.

Prospetto 12. Imprese giovanili per natura giuridica. Provincia di Caserta. Gennaio - Settembre 2020. Valori assoluti e valori percentuali.

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Registrate	Iscrizioni	Registrate	Iscrizioni
	Valori assoluti		Quota %		Incidenza %	
Società di capitali	3.546	359	29,0	25,9	12,7	25,7
Società di persone	439	15	3,6	1,1	4,2	20,3
Imprese individuali	7.945	1.001	65,1	72,1	14,9	42,3
Altre forme	283	13	2,3	0,9	6,8	18,8
TOTALE	12.213	1.388	100,0	100,0	12,7	35,6

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview

I settori dove si concentrano maggiormente le imprese giovanili sono quelli del Commercio (3.812 unità; 31,2%), Costruzioni (1.744 unità; 14,3%), Turismo (1.230 unità; 10,1%). L'analisi delle iscrizioni evidenzia che una nuova impresa su due aperta nel periodo Gennaio – Settembre 2020 nel settore delle Assicurazioni e Credito (53,8%) e Turismo (50,2%), è guidata da under 35.

Prospetto 13. Imprese giovanili per settore di attività economica. Provincia di Caserta. Gennaio- Settembre 2020. Valori assoluti e valori percentuali.

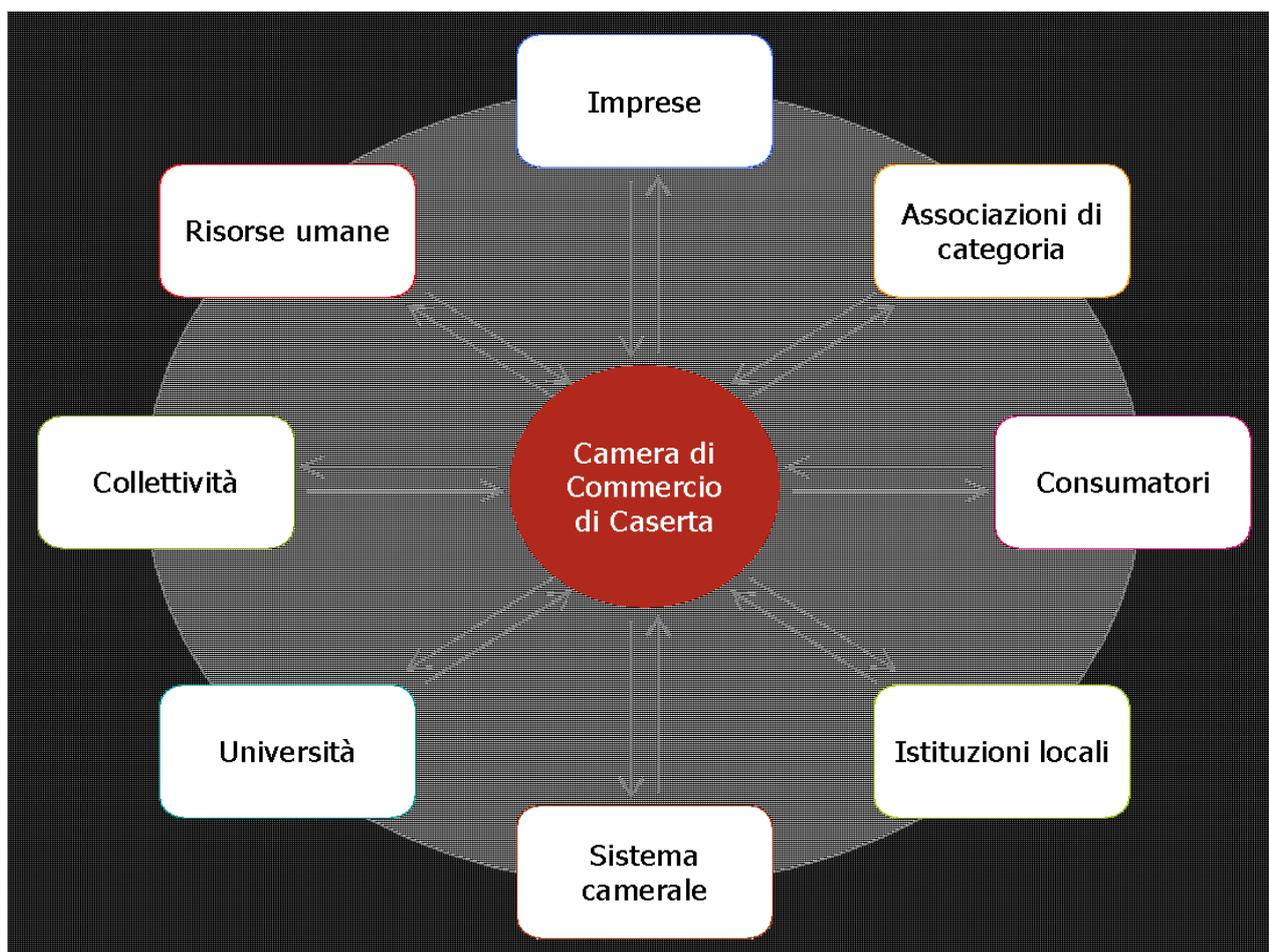
Settore	Registrate	Iscrizioni	Registrate	Iscrizioni	Registrate	Iscrizioni
	Valori assoluti		Quota %		Incidenza %	
Agricoltura, silvicoltura pesca	1.076	64	8,8	4,6	9,2	25,6
Attività manifatt. energia, minerarie	505	36	4,1	2,6	7,4	24,8
Costruzioni	1.744	253	14,3	18,2	11,7	39,2
Commercio	3.812	324	31,2	23,3	12,6	38,3
Turismo	1.230	140	10,1	10,1	20,0	50,2
Trasporti e Spedizioni	200	3	1,6	0,2	10,2	14,3
Assicurazioni e Credito	188	42	1,5	3,0	13,6	53,8
Servizi alle imprese	889	107	7,3	7,7	12,9	29,6
Altri settori	327	111	2,7	8,0	5,7	44,9
Imprese classificate	9.971	1.080	81,6	77,8	11,6	37,6
Totale	12.213	1.388	100,0	100,0	12,7	35,6

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica sulla banca dati Infocamere-Stockview

Gli stakeholder sono i soggetti in grado di influenzare, con le loro decisioni, il raggiungimento degli obiettivi camerali o i soggetti che sono influenzati dalle scelte e dalle attività dell'ente. Di seguito si riporta la mappatura degli stakeholder della Camera di commercio di Caserta.

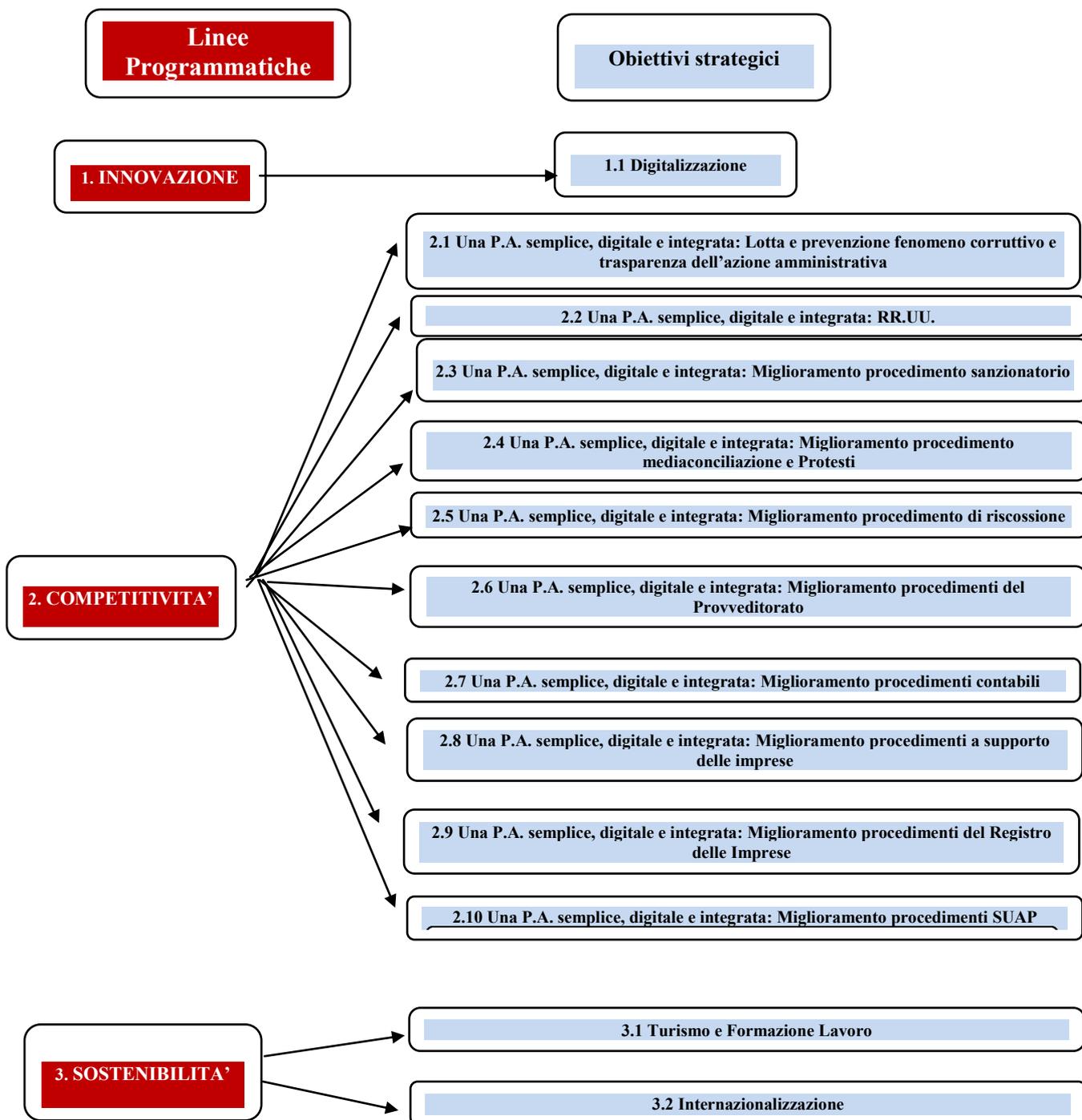
Peraltro, la realtà socio-economica locale presenta ancora fenomeni distorsivi e fattori di rischio attinenti ai temi dell'ordine e della sicurezza pubblica, che richiedono un'attenta vigilanza affinché non siano compromessi i normali livelli di legalità e il sistema produttivo possa operare libero da condizionamenti e svilupparsi in un contesto dove vigano unicamente le regole di mercato.

Gli stakeholder della Camera di commercio



3 PIANIFICAZIONE

3.0 – Albero della Performance



1 – Pianificazione triennale. Gli obiettivi strategici.

La Relazione Previsionale e Programmatica relativa all'anno 2021 è stata approvata dal Consiglio camerale con delibera n.70 del 29/10/2020.

Al perseguimento delle linee programmatiche e degli obiettivi strategici ivi previsti, la Camera indirizzerà l'attività dei propri uffici, ai quali viene chiesta un livello di efficienza adeguato alle aspettative delle imprese, specie in un momento di particolare difficoltà come quello che vive il sistema imprenditoriale nel suo complesso.

La crisi connessa alla pandemia da Sars Cov 2, rappresenta un evento di portata epocale destinato ad avere ripercussioni di rilievo sull'economia dell'intero territorio e sul tasso di mortalità delle piccole e medie imprese.

Il miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi resi all'utenza, una maggiore puntualità nell'erogazione degli stessi e l'adozione di misure che sia in grado di accompagnare e sostenere le imprese in questo difficile momento storico rappresentano un obiettivo strategico verso il quale la Camera deve tendere, operando uno sforzo che impegni tutta la struttura nelle sue diverse articolazioni organizzative.

Innovazione, sostenibilità e competitività continueranno a rappresentare i capisaldi dell'azione camerale e a tali linee programmatiche saranno collegati gli obiettivi strategici dell'ente.

Il focus degli interventi camerali riguarderà tre direttrici di sviluppo:

1. Imprese e Lavoro - Creare Sinergia per generare l'innovazione dei sistemi e dei processi produttivi;
2. Infrastrutture e Ambiente - Accelerare la velocità e la qualità della ripresa economica;
3. Territorio, Attrattività e Sviluppo- Rafforzare il brand Terra di lavoro

Tale scelta programmatica rende ineludibili alcuni comportamenti che l'Ente deve assumere, elevandoli a obiettivi strategici, destinati ad incrementare la capacità di rapportarsi con le imprese/utenti, con interventi che mirino a:

- ❖ Creare le condizioni per una PA semplice e digitale garantendo un miglioramento incrementale della qualità dell'ecosistema Registro delle imprese- Suap-Fascicolo digitale e Cassetto dell'imprenditore attraverso modelli che coniugano il digitale e la semplificazione dell'azione amministrativa attraverso l'erogazione di servizi all'utenza che assicurino tempestività ed efficienza;
- ❖ Migliorare e incrementare l'attrattività del territorio attraverso scelte strategiche che siano in linea con la promozione del patrimonio Unesco e dell'offerta turistica del territorio in sinergia con gli altri attori istituzionali, assicurando la valorizzazione delle filiere e il sostegno economico per la promozione dell'offerta turistica;
- ❖ Rafforzare l'attività di matching tra imprese e mondo del lavoro attraverso lo strumento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, la Certificazione delle competenze e percorsi di reskilling per la riqualificazione professionale;
- ❖ Incrementare il consolidamento dei processi produttivi attraverso l'alimentazione di un ecosistema che consenta azioni finalizzate ad accompagnare le imprese nella digital transformation in chiave Transizione 4.0 (voucher/formazione specialistica/ITC);
- ❖ Contribuire a diffondere la cultura del rispetto delle regole attraverso misure che ostacolano la contraffazione



dei prodotti, e garantiscano la vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, la diffusione della cultura dell'autoregolazione.

In conformità con gli indirizzi indicati, nella consapevolezza del ruolo dell'Ente camerale quale motore della crescita del territorio e di garante di uno sviluppo sostenibile, è fondamentale individuare programmi ed azioni che negli anni verranno definiti ed attuati a favore del sistema economico, e in linea con le scelte strategiche della Camera.

Tutto ciò troverà adeguati riscontri nel presente Piano della Performance, che ha proprio il fine di rendere partecipe la comunità di riferimento degli obiettivi dell'Ente, garantendo chiarezza e intelligibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le istituzioni, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti, nella consapevolezza della necessità di esplicitare e condividere con questi ultimi tutta l'azione camerale.

Sulla base delle linee programmatiche individuate in sede di Relazione Previsionale e Programmatica, si è proceduto all'individuazione degli obiettivi strategici per il cui raggiungimento sono individuati gli obiettivi operativi.

3.2 – Programmazione annuale. Gli obiettivi operativi

Linee programmatiche	Peso	Obiettivi strategici 2021-2023	Peso	Obiettivi operativi P.P. 2021	Peso	Indicatori	Peso	Assegnatari	Target 2021	Obiettivo in relazione alla complessità dell'oggetto ed alle difficoltà d'esecuzione (0-40)	Obiettivo in relazione alle capacità e conoscenze necessarie (0-30)	Obiettivo in relazione al grado di innovazione e/o semplificazione (0-30)
1. INNOVAZIONE	20	1.1 Digitalizzazione	100	Innovazione Agevolare la diffusione della cultura digitale del territorio	50	Progetti strategici in materia di diffusione della cultura digitale	100	U.O. Presidenza e Relazioni con il Territorio	Completare le attività entro il 31.12.2021	40	25	20
				Strumenti digitali Promuovere la digitalizzazione dei processi organizzativi interni	30	Predisposizione di una proposta di interventi per migliorare l'impiego delle risorse umane interne e la relazione con i componenti degli organi dell'ente e gli stakeholders, rafforzando l'efficienza dei servizi loro destinati attraverso l'adozione di strumenti digitali	100	U.O. Presidenza e Relazioni con il Territorio	Entro il 30.06.2021	40	30	30
				Customer satisfaction	20	Percentuale di giudizi positivi sull'utilità/soddisfazione delle iniziative messe in campo dalla Camera in materia di innovazione	100	U.O. Presidenza e Relazioni con il Territorio	Almeno l'80% sul totale dei giudizi formulati dall'utenza			
2. COMPETITIVITA	60	2.1 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Lotta e prevenzione fenomeno corruttivo e trasparenza dell'azione amministrativa	10	Piano Anticorruzione e della Trasparenza	100	Monitoraggio semestrale Piano Anticorruzione e della Trasparenza	75	U.O. Affari Generali e Provveditorato	Report I semestre entro il 31.07.2021; Report finale al 31.12.2021	40	30	25



					certificazioni R.I.: riduzione del numero dei certificati annullati per errore materiale dei dipendenti	25	U.O. Semplificazione Amministrativa	Riduzione del 10% dei certificati annullati anno precedente	30	25	20
	2.2 Una P.A. semplice, digitale e integrata: RRUU	10	Gestione e Sviluppo RRUU	100	Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente	40	U.O. Personale e Rapporti Sindacali	Completare le attività entro il 30.11.2021	40	30	25
Definizione modalità di svolgimento del lavoro agile e relativo monitoraggio					25	U.O. Personale e Rapporti Sindacali	Completare le attività entro il 31.12.2021	35	30	30	
Piano triennale dei fabbisogni di RRUU: definizione e attuazione					35	U.O. Personale e Rapporti Sindacali	Completare le attività entro il 30.06.2021	40	30	25	
	2.3 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimento sanzionatorio	10	Accertamento relativo alle ordinanze ingiuntive emesse e non notificate	10	Verifica, attraverso il programma PROSA, dello stato di accertamento delle ordinanze di ingiunzione emesse e per le quali non è stato possibile effettuare la relativa notifica	100	U.O. Attività Sanzionatoria, Marchi	Completare le attività entro il 31.12.2021	30	25	20
			Ricorsi in opposizione	30	Predisposizioni memorie difensive e azioni consequenziali	100	U.O. Attività Sanzionatoria, Marchi	Entro 15 giorni dalla notifica dell'atto di citazione			
			Riscossione sanzioni	30	Emissione ruolo 2021	100	U.O. Attività Sanzionatoria, Marchi	Completare le attività entro il 31.12.2021	30	25	20
			Migliorare l'azione amministrativa	30	N° ordinanze emesse sui verbali pervenuti nell'anno	100	U.O. Attività Sanzionatoria, Marchi	≥ 80%	30	25	25



	2.4 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimento mediaconciliazione e protesti	10	Implementare informatizzazione mediaconciliazione	60	Predisposizione strumenti, definizione e adozione delle procedure per lo svolgimento con modalità telematiche	100	U.O. Regolazione del Mercato,	≥ 20 % 020	35	25	25
			Protesti	40	Adeguamento previsione normativa legge 30 dicembre 2020, n. 178 Introduzione sistema di calcolo tempi medi di lavorazione dei protesti	100	U.O. Regolazione del Mercato,	Completare la prima attività entro il 28.02.2021 e la seconda entro il 30.11.21	30	25	25
	2.5 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimento di riscossione	10	Riscossione Diritto annuale	100	Emissione Ruolo Diritto Annuale Annualità 2018	60	U.O. Bilancio Contabilità' e Diritto Annuale	Completare le attività entro il 31.12.2021	35	25	20
					Inibizione per l'anno 2020 delle posizioni relative ad imprese per le quali è in corso procedura cancellazione d'ufficio R.I.	40	U.O. Bilancio Contabilità' e Diritto Annuale	Completare le attività entro il 31.12.2021	35	25	20
	2.6 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti del Provveditorato	10	Garantire la sicurezza sul lavoro nella fase emergenziale	50	Monitoraggio e predisposizione di report attestanti la regolarità in termini di sicurezza, e di approvvigionamento di DPI per tutta la durata della fase emergenziale	100	U.O. Affari Generali e Provveditorato	Report al 30.04.2021 30.09.2021 31.12.2021	30	25	30
			Adeguamento inventario dell'Ente	50	Individuazione e avvio delle procedure di dismissione di beni in inventario	100	Affari Generali e Provveditorato	Completare le attività entro il 31.12.2021	35	25	20



	2.7 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti contabili	10	Tempestività dei pagamenti	50	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	100	U.O. Bilancio Contabilità' e Diritto Annuale	-18	40	25	20
			Ottimizzazione dei costi di funzionamento dell'ente	25	Predisposizione report semestrali su costi di funzionamento soggetti a limite (legge di bilancio 2020)	100	U.O. Bilancio Contabilità' e Diritto Annuale	Report I semestre entro il 31.07.2021; Report finale al 31.12.2021	35	30	25
			Modifica assetto degli agenti contabili a seguito di riorganizzazione dell'Ente	25	Predisposizione atti e comunicazione CdC	100	U.O. Bilancio Contabilità' e Diritto Annuale	Completare le attività entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio	35	25	25
	2.8 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti a supporto delle imprese	10	Incremento livello di efficienza dell'erogazione di contributi	100	Implementazione delle attività per migliorare l'entità degli importi liquidati rispetto all'ammontare delle somme impegnate	100	U.O. Promozione	Completare le attività entro il 31.12.2021	40	25	20
	2.9 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti del Registro delle imprese	10	Miglioramento procedimento di deposito bilanci societari	40	Verifica dall'elenco di Infocamere di n. 2000 posizioni con omesso deposito bilanci, con conseguente trasmissione alla GdF per le società inadempienti	50	U.O. Registro Imprese	Completare le attività entro il 31.12.2021	35	25	20
					Verifica dall'elenco di Infocamere di n. 2000 posizioni di omesso deposito bilancio, con conseguente applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, della sanzione ex art. 2631 cc	50	U.O. Registro Imprese	Completare le attività entro il 31.12.2021	35	25	20



				Ottimizzazione gestione Registro Imprese	30	Riduzione dei volumi dell'archivio corrente anno 2020	100	U.O. Registro Imprese	≤ 500 gruppi Scriba da 1 a 5	35	30	25
				Miglioramento efficienza Registro Imprese	30	Tempo di lavorazione delle pratiche escluso il periodo di sospensione	100	U.O. Registro Imprese	$\geq 30\%$ rispetto 2020 (12, 4)	35	30	25
		2.10 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti SUAP	10	Rafforzare le attività dei SUAP	40	Progettazione servizio Suap associato camerale	60	U.O. Semplificazione Amministrativa	Completare le attività entro il 30.06.2021	30	25	30
						Verifica interesse comuni del territorio all'adesione	40	U.O. Semplificazione Amministrativa	Completare le attività entro il 31.12.2021	30	25	30
				Ottimizzazione gestione Registro Imprese	30	Riduzione dei volumi dell'archivio corrente anno 2020	100	U.O. Semplificazione Amministrativa	≤ 100 gruppi scriba da 8 a 22	40	30	25
				Miglioramento efficienza Registro Imprese	30	Tempo di lavorazione delle pratiche escluso il periodo di sospensione	100	U.O. Semplificazione Amministrativa	$\geq 30\%$ rispetto 2020 (12, 4)	40	30	25



3.SOSTENIBILITA'	20	3.1 Turismo e Formazione e lavoro	70	Progetto Mirabilia in Terra Felix	50	Progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: realizzazione di quanto previsto a budget per il progetto Turismo	100	U.O. Promozione	Completare le attività previste entro il 31.12.2021	40	25	20
				Progetto Orientamento al Lavoro	50	Progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: realizzazione di quanto previsto a budget per il progetto Turismo e Formazione Lavoro	100	U.O.Promozione	Completare le attività previste entro il 31.12.2021	40	25	20
		3.2 Internazionalizzazio ne	30	Progetto preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali	100	Progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: realizzazione di quanto previsto a budget per il progetto di preparazione delle pmi ad affrontare i mercati internazionali	100	U.O. Promozione	Completare le attività previste entro il 31.12.2021	40	25	20

3.3 – Analisi di genere e Piano delle Azioni Positive.

Nell'ambito delle iniziative promosse per una coerente applicazione degli obiettivi di uguaglianza di opportunità nelle politiche, la Camera di Commercio di Caserta adotta il presente piano di azioni positive per il triennio 2021-2023, conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo n.198/2006.

La legge 125/1991 e i decreti legislativi n. 198/2006 e n. 165/2001 prevedono, infatti, che le Pubbliche Amministrazioni predispongano un piano delle azioni positive che miri al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- condizioni di parità e pari opportunità per tutto il personale dell'Ente;
- uguaglianza sostanziale fra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro di sviluppo professionale;
- valorizzazione delle caratteristiche di genere.

In particolare, la legge n. 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" all'articolo 1 - comma 2, lett. c), d), e) indica tra le possibili azioni positive la necessità di:

- ❖ superare condizioni di organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi a seconda del sesso nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera, ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- ❖ promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati e nei livelli di responsabilità;
- ❖ favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

Il D. Lgs. 11/04/2006 n. 198 (*"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"*), che si pone in continuità con la legge n. 125/1991 (*"Azioni positive per la realizzazione della parità uomo - donna nel lavoro"*), stabilisce che le Amministrazioni pubbliche *predispongano "piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambiti rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari. opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne"*, tendendo, in tal modo, a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne.

In relazione a tale Piano, peraltro, la Direttiva 23 maggio 2007, più nota come "Direttiva Nicolais-Pollastrini", ha meglio specificato i potenziali ambiti per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche, sottolineando, in particolare, l'eliminazione e prevenzione delle discriminazioni, l'organizzazione del lavoro, le politiche di reclutamento e gestione del personale, l'importanza della formazione e della cultura organizzativa orientati al rispetto ed alla valorizzazione delle diversità.

Il Decreto legislativo n. 165/2001 (come modificato dall'art. 21 della L. n. 183/2010), inoltre, dispone (art. 7, comma 1) che *"le pubbliche amministrazioni garantiscano parità ed opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, (...)"*, non solo in ordine all'accesso, al trattamento. e alle condizioni di lavoro, alla

formazione professionale e alle promozioni, ma anche alla “sicurezza sul lavoro”.

Lo stesso testo da ultimo citato stabilisce (art. 7, comma 1, periodo finale) che “*le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo*” ed anche a tale scopo impone ad esse di costituire un” Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (C.U.G.), su cui sono state impartite, di recente, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso i Ministri competenti, specifiche linee guida riguardanti le modalità di funzionamento.

Anche alla luce di tali norme, che specificano e valorizzano ulteriori ambiti di parità e di opportunità, questo Ente, attraverso il presente Piano Triennale delle Azioni Positive, prende atto delle disposizioni vigenti e valorizza, nel presente testo, il cambiamento normativo estendendo, adeguatamente, il campo delle azioni positive da intraprendere nel triennio 2021-2023.

In via preliminare non si può prescindere da una ricognizione sulla attuale ripartizione per genere dell’organico della Camera (personale a tempo indeterminato in servizio a dicembre 2020), riscontrando così che non sono presenti situazioni di squilibrio di genere a svantaggio delle donne, come risulta dalla tabella che segue:

Categoria	uomini	donne	totale
Dirigenti	2		2
D	3	12	15
C	12	11	23
B	4	4	8
A	3		3
Totale	24	27	51

Il piano delle azioni positive, più che a riequilibrare la presenza femminile nelle posizioni apicali, deve essere, quindi, orientato a presidiare l’uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell’ambiente di lavoro, ad incrementare il livello del benessere lavorativo dell’Ente ed a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

I dati riportati nella tabella seguente rappresentano l’analisi quali-quantitativa delle risorse in servizio presso la Camera alla data del 31.12.2020 e l’analisi di genere

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi	Indicatori
Età media del personale	54,49 anni
Età media dirigenti	64
Tasso annuo di crescita del personale (variazione)	-20,31 rispetto al 31.12.2015



percentuale)	- 8,93 rispetto al 31.12.2019
% dipendenti in possesso di laurea	52,94%
% dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione fruite	864
Turnover del personale (al 31.12.2020)	0%
Costi di formazione (stanziamento 2020)	€ 27.400,00 (compreso stanziamento per attività di formazione obbligatoria)
Analisi benessere organizzativo	Indicatori
Tasso di assenza del personale (al 31.12.2020)	21,57% (tasso complessivo, comprensivo di tutte le tipologie assenze) 7,93% (tasso calcolato senza ferie/festività)
Tasso di dimissioni premature (dimissioni volontarie sul totale delle cessazioni)	40%
Tassi di infortuni nel 2020	1,96%
% di personale assunto a tempo indeterminato	0%
Analisi di genere	Indicatori
% di dirigenti donne sul totale dei dirigenti	0%
% di donne rispetto al totale del personale	52,94%
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	0%
Età media del personale femminile	54,19 anni
% di personale donna laureato rispetto al personale femminile	55,55%
Ore di formazione del personale femminile (percentuale di ore di formazione erogate al personale femminile rispetto al totale di ore formative erogate a tutto il personale)	594, pari al 68,75% delle ore complessive di formazione fruite dal personale.

Il presente Piano evidenzia dapprima i principi che devono informare l'attività dell'Ente, quindi gli obiettivi che questa Camera intende realizzare in materia nel triennio 2021/2023 e infine elenca la specifica delle concrete ed innovative azioni positive che si perseguiranno.



PRINCIPI E OBIETTIVI

Nella definizione degli obiettivi che si propone di raggiungere, la Camera di commercio si ispira ai seguenti principi:

- a) Pari opportunità come condizione di uguale possibilità di riuscita o pari occasioni favorevoli;
- b) Azioni positive come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità.

In questa ottica gli obiettivi di carattere generale che l'Amministrazione Camerale intende perseguire nell'arco del triennio sono:

- 1 tutelare e riconoscere come fondamentale e irrinunciabile il diritto alla pari libertà e dignità della persona dei lavoratori;
- 2 garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
- 3 ritenere come valore fondamentale da tutelare il benessere anche psicologico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti o *mobbizzanti*;
- 4 intervenire sulla cultura della gestione delle risorse umane perché favorisca le pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale del proprio personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne;
- 5 rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
- 6 offrire opportunità di formazione e di esperienze professionali e percorsi di carriera per riequilibrare eventuali squilibri di genere nelle posizioni lavorative soprattutto medio-alte;
- 7 favorire politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari;
- 8 sviluppare criteri di valorizzazione delle differenze di genere all'interno dell'organizzazione.

AZIONI POSITIVE

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi vengono individuate le seguenti azioni positive:

- a) Garantire e consentire il pieno funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.), la cui istituzione nella Camera di commercio dovrà essere perfezionata nell'ambito delle procedure previste dalla legge;
- b) supporto all'attività del C.U.G., in particolare per la attuazione del regolamento e suo funzionamento;
- c) verifica della situazione di valutazione dei rischi lavorativi, con particolare attenzione alle peculiarità legate al genere dei lavoratori;
- d) riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione;
- e) promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sulle azioni per il benessere lavorativo e le pari opportunità. Pubblicazione e diffusione del Piano Triennale della Azioni Positive;
- f) collaborazione con il Responsabile della sicurezza per lo scambio di informazioni utili ai fini della valutazione dei rischi in un'ottica di genere e dell'individuazione di tutti quei fattori che possono incidere negativamente sul benessere organizzativo;
- g) nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, la Camera si

impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere. La dotazione organica dell'ente deve essere strutturata in base alle categorie ed ai profili professionali previsti dal vigente CCNL, senza alcuna prerogativa di genere;

- h) le attività formative e di aggiornamento dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore, consentendo a tutti i dipendenti una crescita professionale e/o di carriera, senza discriminazione di genere. Le attività formative dovranno essere organizzate in modo da conciliare l'esigenza di formazione del lavoratore con le sue specifiche necessità personali e/o familiari;
- i) pur in assenza di attività formativa all'interno dell'ente i momenti dedicati all'approfondimento ed all'aggiornamento delle conoscenze, per quanto possibile, dovranno essere previsti in orari che consentano una agevole partecipazione di tutti i lavoratori, e di quelli svantaggiati, in modo particolare;
- j) prevedere incontri con ciascun Responsabile di U.O., al fine di monitorare la situazione del personale e proporre iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze, da vagliare successivamente in sede di predisposizione delle singole iniziative.
- k) Impegno della Camera a regolamentare il codice di condotta contro il mobbing e le molestie sessuali, morali e comportamenti discriminatori al fine di individuare prassi e norme comportamentali atte a creare un ambiente di lavoro rispettoso della dignità delle persone. Il principio della dignità ed inviolabilità della persona, in particolare per quanto attiene a molestie sessuali, morali, comportamenti indesiderati o inappropriati a connotazione sessuale, è oggetto della raccomandazione 92/131/C, adottata dalla Commissione europea il 27.11.91 sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro, che propone l'adozione di un codice di condotta relativo ai provvedimenti da adottare nella lotta contro le molestie sessuali", auspicando che tutti gli stati membri promuovano l'adozione di uno specifico codice

TEMPI DI ATTUAZIONE

Le azioni previste nel presente piano saranno proseguite nel 2021; tuttavia, data la complessità e l'impatto organizzativo e culturale di taluni interventi, la loro completa attuazione potrà avvenire nel medio lungo periodo.

Le iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente alle problematiche delle pari opportunità troveranno applicazione permanentemente presso l'Ente, in quanto "base essenziale" per la creazione di un substrato culturale e motivazionale, senza distinzione di genere, necessario a garantire l'efficace avvio di tutte le azioni.

RISORSE DEDICATE

Per dare corso a quanto definito nel piano di azioni positive la Camera potrà mettere a disposizione le necessarie risorse, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e inoltre si attiverà al fine di reperire risorse aggiuntive nell'ambito dei fondi messi a disposizione a livello regionale, nazionale e comunitario a favore delle politiche volte all'implementazione degli obiettivi di pari opportunità tra uomini e donne, alla lotta alle discriminazioni ed all'affermazione concreta della parità di genere.

4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

OBIETTIVI ASSEGNATI AL SEGRETARIO GENERALE, AI DIRIGENTI E ALLE PP.OO.

In coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica 2021 e col presente Piano delle Performance 2021-2023, saranno assegnati gli obiettivi al Segretario Generale, e ai Responsabili di PP.OO., previa verifica con l'Organismo Indipendente dalla Valutazione delle Performance, nonché agli altri dipendenti.

Segretario Generale			
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021
1	Migliorare la Performance dell'Ente	Conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate nel Piano della Performance annualità 2021	Entro il 31.12.2021
2	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Definizione nuove linee guida per l'attuazione delle PP.OO. Proposta revisione sistema di valutazione delle performances	Entro il 31.10.2021 Entro il 30.11.2021
3	Migliorare l'azione amministrativa	Revisione del regolamento degli Uffici e dei Servizi- Proposta di Giunta	Entro il 31/10/2021

Posizione Organizzativa	Responsabile U.O. Presidenza , Relazioni con il Territorio		
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini. Presentazione report trimestrali	≥ 70% Entro il 5° giorno successivo al trimestre
2	Adeguamento piano delle performance	Predisposizione aggiornamento piano delle performances anno 2021	Completare le attività previste entro il 30.06.2021
3	Migliorare l'azione amministrativa	Percentuale di giudizi positivi sull'utilità/soddisfazione delle iniziative messe in campo dalla Camera in materia di innovazione	≥ 80%



Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Affari generali e Provveditorato	
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini. Presentazione report trimestrali	≥ 70% Entro il 5° giorno successivo al trimestre
2	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Proposta di istituzione del CUG Attività di avvio	Entro il 31.03.2021 Almeno una riunione mensile dalla data dell'istituzione
3	Migliorare l'azione amministrativa	Istituzione organismo paritetico per l'innovazione Avvio delle attività	Entro il 30.04.2021 Almeno 3 riunioni entro il 31.12.2021

Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Bilancio, Contabilità e Diritto Annuale	
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini. Presentazione report trimestrali	≥ 70% Entro il 5° giorno successivo al trimestre
2	Tempestività dei pagamenti	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	-18
3	Riscossione diritto annuale	Emissione Ruolo Diritto Annuale annualità 2018	Completare le attività entro il 31.12.2021

Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Personale e Rapporti Sindacali	
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini. Presentazione report trimestrali	≥ 70% Entro il 5° giorno successivo al trimestre
2	Programmazione acquisizione RRUU	Definizione piano triennale Proposta piano annuale Formulazione bandi	Entro il 31.03.2021 Entro il 34.04.2021 Entro il 30.06.2021
3	Migliore l'azione amministrativa	Definizione modalità di svolgimento del lavoro agile	15 giorni prima della scadenza del termine del lavoro agile semplificato



Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Sanzioni	
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini. Presentazione report trimestrali	≥ 70% Entro il 5° giorno successivo al trimestre
2	Riscossione sanzioni	Emissione ruolo 2021	Entro il 31.12.2021
3	Migliorare l'azione amministrativa	N° ordinanze emesse sui verbali pervenuti nell'anno	≥ 80%

Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Promozione	
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini. Presentazione report trimestrali	≥ 70% Entro il 5° giorno successivo al trimestre
2	Incremento livello di efficienza dell'erogazione di contributi	Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici (al netto dei progetti + 20%)	≥ 75%
3	Progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale	Progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: realizzazione di quanto previsto a budget per i progetti Turismo, Orientamento al lavoro ed Internazionalizzazione	Completare le attività previste entro il 31.12.2021

Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Regolazione del Mercato	
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2020
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini. Presentazione report trimestrali	≥ 70% Entro il 5° giorno successivo al trimestre
2	Migliorare l'efficienza della gestione dei protesti	Introduzione sistema di calcolo tempi medi di lavorazione dei protesti	Creazione foglio di calcolo e calcolo tempi di lavorazione fino al 30.11.2021
3	Implementare informatizzazione mediaconciliazione	Predisposizione strumenti, definizione e adozione delle procedure per lo svolgimento con modalità telematiche	≥ 20 % 020



Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Registro Imprese	
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini. Presentazione report trimestrali	≥ 70% Entro il 5° giorno successivo al trimestre
2	Ottimizzazione gestione Registro Imprese	Riduzione dei volumi dell'archivio corrente anno 2020	≤ 500 gruppi Scriba da 1 a 5
3	Miglioramento efficienza Registro Imprese	Tempo di lavorazione delle pratiche escluso il periodo di sospensione	≥ 30% rispetto 2020 (12, 4)

Posizione Organizzativa		Responsabile U.O. Semplificazione Amministrativa	
	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2021
1	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Monitoraggio lavoro agile- Presentazione report iniziali e finali mensili entro i termini. Presentazione report trimestrali	≥ 70% Entro il 5° giorno successivo al trimestre
2	Ottimizzazione gestione Registro Imprese	Riduzione dei volumi dell'archivio corrente anno 2020	≤ 100 gruppi scriba da 8 a 22
3	Miglioramento efficienza Registro Imprese	Tempo di lavorazione delle pratiche escluso il periodo di sospensione	≥ 30% rispetto 2020 (12, 4)